



SOLO CON LA GAZZETTA AVETE VOTATO IN 90.000 SUL NOSTRO SITO. ORA ECCO IN EDICOLA I PRIMI DVD (A 9,99 EURO) CON I 90 MINUTI INTEGRALI

INTER, JUVE, MILAN: NON PERDETEVI LE PARTITE INDIMENTICABILI

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa  della vita

www.gazzetta.it

Mercoledì 29 dicembre 2010 | 1 €

Redazione di Milano Via Solferino 28 - Tel. 026339 Redazione di Roma Piazza Venezia 5 - Tel. 06688281

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c1. DCB Milano Anno 114 - Numero 306

Chiarezza,
trasparenza,
semplicità.
Il nostro modo
per esservi vicini.


WIND
Più vicini.

CASA NERAZZURRA E' IL GRUPPO CHE HA FATTO PIU' PUNTI DAL 2001 AD OGGI

Inter, il giorno di Leonardo Ha la squadra del decennio

di BIANCHIN, COMETTI ED ELEFANTE ALLE PAGINE 8-9



L'EXPLOIT TRIPLETTA ALL'ASTON VILLA E CITY PRIMO CON LO UNITED

BALOTRELLI

Mario si scatena davanti a mamma Silvia (2 su rigore) «Nostalgia per l'Italia? No, sto bene qui». Mancini vince 4-0, per Ferguson stop a Birmingham (1-1)

di GASPAROTTO ALLE PAGINE 2-3

A CASA COL PALLONE

di ALESSANDRO DE CALÒ

Quando segni una tripletta, gli inglesi dicono che hai fatto un hat-trick. Vuol dire che puoi portarti a casa il pallone della partita. A Balotelli è successo ieri: con quel pallone da esibire come trofeo, forse riuscirà a sentirsi meno solo, nella sua casa extralarge di Manchester.

L'ARTICOLO A PAGINA 3

MERCATO IL BOSNIACO ARRIVERA' A GENNAIO PER TRENTA MILIONI DI EURO

E lo sceicco regala Dzeko a Mancini

di DI CHIARA A PAGINA 5



MILAN

Cassano show: subito in gol Lo manda Ibra

di BOCCI E LAUDISA ALLE PAGINE 10-11



Antonio Cassano, 28 anni, si allena a Dubai BUZZI

IL PAGELLONE

Voti al campionato Rossoneri primi con Lazio e Napoli

di ALBERTO CERRUTI

È presto per sapere se vincerà lo scudetto, ma intanto il Milan ha già realizzato un'impresa: interrompere la dittatura dell'Inter, sola al comando nelle ultime quattro stagioni. Nelle nostre pagelle della prima parte del campionato, la squadra di Allegri, però, è alla pari delle due inseguatrici: Napoli e Lazio. E la spiegazione aiuta a capire i voti alle 20 di A, attribuiti non soltanto in base alla classifica, ma ripensando alle speranze dell'estate scorsa.

L'ARTICOLO E I GIUDIZI ALLE PAGINE 18 e 19

JUVE DELNERI: «DOBBIAMO VINCERE SEMPRE»

Buffon, la prima è ok Forse ci sarà col Parma

di OLIVERO A PAGINA 15

GIUSTIZIA SPORTIVA L'INCHIESTA DI PALAZZI

Lo scudetto del 2006 Decisione entro giugno

di PICCIONI E TURCO A PAGINA 17

IL ROMPI PALLONE

di Gene Gnocchi

Anceletti deluso dall'Inghilterra:
«Dal punto di vista tecnico
si mangia da schifo»

ROMA ADRIANO RITARDA IL RIENTRO DAL BRASILE

Mexes con Allegri? UniCredit dice no

di BOLDRINI E CATAPANO A PAGINA 14



QUATTORRUOTE

TUTTE LE NOVITÀ DEL 2011

Dalla **PANDA** alla **YPSILON**

Dalla **UP!** alla **CIVIC**

Dalla **SERIE 1** alla **612 SCAGLIETTI**

In edicola!

EditorialeDomus

PRIMO PIANO IL PERSONAGGIO

DAL NOSTRO INVIATO
MANLIO GASPAROTTO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MANCHESTER Tre gol davanti al suo pubblico, con una spettatrice speciale, il pallone della sua prima tripletta inglese infilato con orgoglio nella borsa. E poi la cena con la sua tifosa preferita, la mamma Silvia, arrivata per tenergli compagnia e preparare in questi giorni anche le lasagne che gli piacciono tanto. Mario Balotelli manda in scena la giornata perfetta. E con tempismo perfetto straccia a modo suo le pagine dei giornali inglesi che in mattinata avevano raccontato la sua decisione di tornare a casa, in Italia, a Milano. Tre gol senza sorriso, ma niente polemica, solo abitudine. Lo spiega bene Mario: «Io sono un attaccante, uno che deve fare gol. E' il mio lavoro, per questo non festeggio in chissà quale modo. Ma questo non significa che non sia felice di far gol. E neppure che non sia felice di stare al Manchester City: io ora voglio seguire la squadra, stare nella squadra. E voglio che la squadra segua me». Il primato esalta i tifosi, la squadra e anche Mario: «Se possiamo vincere il campionato? Sì, ci credo». Ma dopo tante polemiche Balotelli vuol spedire un messaggio e quindi, dopo aver pensato di dire come il suo amico Ibra («Vinceremo tutto»), sceglie una frase tutta sua: «Nel prossimo anno il Manchester City può diventare imbattibile».

In vetta Tre gol di Mario, due su rigore (il primo se l'è conquistato lui: assist di Villa e abbraccio molesto di Lichaj), un colpo di testa di Lescott e il Manchester City straccia invece l'Aston Villa, salendo in cima alla classifica della Premier. Un successo che giunge in coda a una prestazione superba seppur agevolata dagli avversari, protagonisti invece della solita trasferta moscia. Troppo poco per affrontare un City che sente l'odore del sangue, il primato a un passo e la voglia di cominciare a vincere come dice Mancini. Il tecnico cambia 5 degli 11 titolari con i quali ha vinto a Newcastle e tiene a riposo Barry e Tevez, rischiando che qualcuno nei prossimi giorni racconti che le sue star sono arrabbiate. Ma lui spiega sereno: «Impossibile giocare ogni due giorni e non fare turn over. Sono felice per il successo, felice per Mario e felice per essere in vetta alla

BALOTELLI

Show di Mario Segna 3 gol «Nostalgia? Sto bene al City»

Con la prima tripletta della sua carriera davanti alla mamma porta la squadra di Mancini in testa alla Premier League
«Nel 2011 saremo imbattibili»

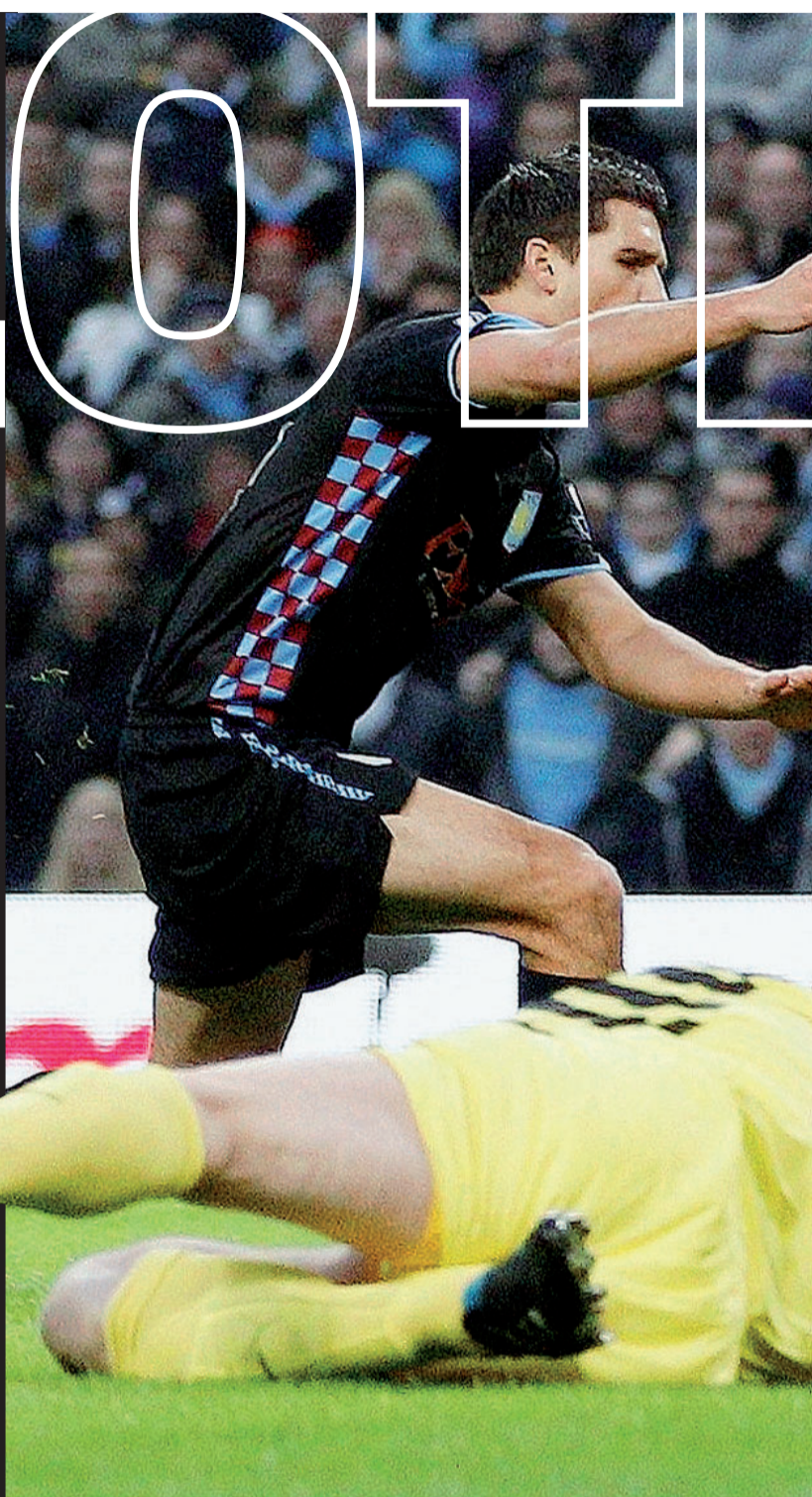
classifica, anche se fosse magari anche soltanto per tre ore...».

Mario torna super Balotelli ha il carattere e le capacità per dividere sempre e comunque. Sia che giochi a pallone, sia che scelga la pizza. La gente lo vede e sceglie subito se stare al suo fianco o contro. Mancini sta con lui, ci ha scommesso quasi 30 milioni del City e un pezzo di credibilità. E dopo la gara che chiude alla grande il suo 2010 di Mario parla così: «A volte dovrei colpirlo... Quando segni tre gol in Premier League credo si debba celebrarli come si deve, invece...

Dopo il primo rigore ha festeggiato, forse, per un secondo. Però ha sorriso! I tifosi lo adorano, come amano gli altri. E Mario deve capirlo, perché è importante per ogni giocatore. Io continuerò a "combattere" con lui ogni giorno, è con me da quando aveva 17 anni e credo di conoscerlo. Ma dobbiamo anche capire che è un ragazzo».

La partita Il tempo di schierarsi e il City prende possesso della metacampo avversaria. Balotelli prende il posto di Tevez mentre dietro di lui Silva accelera e porta lo scompiglio fra le

linee con il supporto di Johnson. Lo spagnolo serve a Mario l'assist che lo libera in area, dove si guadagna e trasforma il rigore dell'1-0. Gara in discesa, poi Lescott di testa raddoppia e Mario appoggia in rete al 27' il 3-0 (tiro di Silva che il portiere non trattiene) che chiude il match. L'Aston Villa attacca poco, ma esalta Hart, prima che Balotelli firmi la sua tripletta con un altro rigore (stavolta a terra finisce Johnson). Il Milan nel suo futuro? Mario ribatte così: «Lo si scrive in Italia, ma io sono qui e ogni giorno lavoro duro. I risultati li avete visti sul campo».



MANCHESTER CITY 4

(4-2-3-1) Hart 7; Richards 6,5, Kompany 7, Lescott 7, Zabaleta 6,5; De Jong 7 (dal 32' s.t. Bridge sv), Vieira 7; A. Johnson 7, Yaya Touré 6,5 (dal 18' s.t. Jo 6), Silva 7 (dal 13' s.t. Milner 6,5); Balotelli 7,5. **PANCHINA** Given, Boateng, Barry, Tevez. **ALL.** Mancini 7.

GIUDIZIO

PRIMO TEMPO 3-0

MARCATORI Balotelli su rig. all'8', Lescott al 13', Balotelli al 27' p.t.; Balotelli su rig. al 10' s.t.

ARBITRO Oliver 5.

ASTON VILLA 0

(4-5-1) Friedel 5,5; Lichaj 5, Cuellar 5, Collins 5, Warnock 4,5; Albrighton 5,5 (dal 10' s.t. Delfouneso 5,5), Reo-Cocker 5 (dal 36' s.t. Pires sv), Bannan 6 (dal 10' s.t. Delph 6), Petrov 5, Downing 5; Agbonlahor 5. **PANCHINA** Guzan, Clark, Herd, Hogg. **ALL.** Houllier 5.

ESPULSI

nessuno. **AMMONITI** Milner (M) per comportamento non regolamentare, Lichaj (A) e Warnock (A) per gioco scorretto.

NOTE spettatori 50mila circa. Tiri in porta 6-4. Tiri fuori 7-6. Fuorigioco 2-0. Angoli 8-6. Recuperi: p.t. 1'; s.t. 3'.

ARMANI JEANS MILANO vs CIMBERIO VARESE

MEDIOLANUM FORUM - 29 DICEMBRE 2010 - ore 20.00

info line 02 70001615 - www.olimpiamilano.com



La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita



su Gazzetta.it rivedi i gol di Balotelli
SUL NOSTRO SITO TUTTE LE PARTITE
DELLA PREMIER LEAGUE E LA TRIPLETTA DI SUPERMARIO



SUPERMARIO E LE MANI DA SCHELETRO

Dopo la cresta del gallo, Mario Balotelli si è inventato un'altra stravaganza delle sue. Sono i guanti con le dita da scheletro (foto EPA), indossate ieri nel corso della partita contro l'Aston Villa. Dopo aver realizzato la sua prima tripletta in carriera, il calciatore italiano, al termine del match, ha baciato anche la maglia del Manchester City, salendo così a quota 8 gol con il club inglese. Due reti realizzate su rigore (il primo nella foto in alto, ACTION IMAGES) e un'altra grazie a un facile piatto a porta praticamente vuota hanno permesso a Balotelli di portarsi via il pallone della partita. La stessa cosa che in passato, sempre in Inghilterra, fece un altro calciatore italiano: Fabrizio Ravanelli, all'esordio con il Middlesbrough, il 17 agosto 1996 ne fece 3 al Liverpool (la partita terminò 3-3). Anche per Ravanelli, così come per Mario, era la prima tripletta in carriera, mai infatti ne aveva realizzate in Italia



I NUMERI

1

la tripletta per Balotelli in carriera: in Italia aveva segnato al massimo due gol in Coppa Italia (Reggina-Inter 1-4 nel 2007)

6

le triplette italiane: 2 per Toni (Bayern) e Ravanelli (Middlesbrough), una per Vieri (Atl. Madrid) e Riganò (Levante)

4

le reti segnate da Vieri con l'Atletico Madrid in una gara (21 marzo '98 col Salamanca): è l'unico poker italiano all'estero

il commento

di ALESSANDRO DE CALÒ
© RIPRODUZIONE RISERVATA

A CASA COL PALLONE

Quando segni una tripletta, gli inglesi dicono che hai fatto un hat-trick. Vuol dire che puoi portarti a casa il pallone della partita. A Balotelli è successo ieri, sotto agli occhi gaudenti del Mancio, davanti al povero Aston Villa. Adesso, con quel pallone da esibire come trofeo, Super Mario forse riuscirà a sentirsi un po' meno solo, nella casa extralarge dove abita a Manchester. Bisogna esserci stati a Manchester, sotto a quel cielo quasi sempre scolorito, con la periferia che si confonde col centro, per capire quanto può essere forte la voglia di non fermarsi a lungo. Devi esserci nato, per sentirti a casa fra tante sfumature di grigio. Gli stadi del calcio, del City e dello United, sono come gigantesche astronavi piene di luci, calore e vita calate a terra da un altro mondo. Attorno a questo confine, il nostro Super Mario gioca la sua grande scommessa. Dopo aver partecipato al triplete targato Mou, Balotelli ha lasciato l'Inter per raggiungere il tecnico che l'aveva lanciato in orbita nel grande calcio. Finora, il suo impatto col calcio inglese è stato pieno di stop-and-go. Balotelli ha dimostrato di saper essere decisivo e fragile, sorridente e irritante, fenomenale e incorreggibile. Ma sta crescendo e ha portato il City in vetta (per ora). Anche Cristiano Ronaldo, nei primi mesi con i Red Devils voleva scappare per rivedere il cielo portoghese. Poi sappiamo come si è preso il palcoscenico dell'Old Trafford. Pensando anche all'Italia di Prandelli, dobbiamo augurarci che Super Mario faccia come l'asso del Real: è convinto di essere secondo soltanto a Messi, magari lo dimostrerà. E pazienza se i tabloid inglesi ci parlano del suo mal di pancia. Ha solo vent'anni: per tornare a Milano, sponda rossonera, c'è ancora tempo.

I giornali inglesi: «Tornerà in Italia»

DAL NOSTRO INVIATO

Mario Balotelli, 20 anni, firma il 3° gol del City all'Aston Villa: dopo la tripletta, SuperMario sale a 42 reti in carriera (28 con l'Inter, 8 con il City e 6 con l'Under 21)
ACTION IMAGES

MANCHESTER Gradazioni diverse, ma lo stesso messaggio: «Balotelli vuole lasciare il City». Il titolo era questo su diversi giornali inglesi che raccontavano ieri mattina i mal di pancia di Mario.

L'accusa Il Sun: «Balotelli vuole lasciare il City dopo 5 mesi. E' triste, non si è inserito, è pronto ad affrontare una figuraccia per chiedere di tornare

a Milano. Ha riconoscenza per Mancini, ma nessun amico. Avevamo scritto che sarebbe rimasto fuori a Newcastle, ma starà fuori anche oggi...». The Guardian: «Roberto Mancini è di fronte a una nuova sfida, rendere felice Mario Balotelli: sta tanto male che valuta l'idea di tornare in Italia dove pure il razzismo lo ha tormentato. Per ora Mario resiste, esce solo con Andrea, il figlio di Mancini». Il Daily Mail: «In panchina contro il Newcastle

e lontano dall'essere titolare oggi contro l'Aston Villa... Balotelli ha stupito i fan più che altro con le sue bizzarrie». E tutti rimpolpano le teorie con cifre (5 gol e altrettante ammonizioni stagionali), l'arrivo di Dzeko, i voli aerei per tornare da amici e familiari.

La difesa Balotelli a tratti è triste. Come può esserlo un ragazzo di vent'anni, pur milionario, che vive lontano da tutti i suoi affetti e la sera torna in

una grande e bellissima casa vuota. Balotelli ha litigato con Boateng tempo fa, ma ora ci scherza. E' tornato in Italia più volte, con il permesso del club. Vieira e Kolarov sono quelli più vicini a Mario, ma un po' tutta la squadra gli vuole bene. La sera va spesso nello stesso ristorante ed è allegro, ma non può andarci ogni volta. E guardare film americani o giocare alla Playstation può non bastare a renderti felice.
m.gas.





MARINA MILITARE

Da grande
sarò il marinaio



**ACCADEMIA
NAVALE
CONCORSO
ALLIEVI UFFICIALI**

www.marina.difesa.it

Numero Verde
800.86.20.32



brz comunicazione art geltrude russo